

ALLEGATO "1"

"Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso di energia rinnovabile nelle imprese – DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021, integrato con le modifiche richieste per la conformità alla nuova programmazione comunitaria PR FESR e MAPO anni 2021/2027 – Intervento 2.1.1.1"

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO INTEGRATO

Finalità
Sostenere l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili nel settore produttivo attraverso l'innovazione tecnologica
Beneficiari ammissibili
Imprese piccole, medie e grandi (indicate nell'Allegato "4" al DDS n. 173/FRC del 20/06/2022)
Dotazione finanziaria e tipologia contributo
€ 3.331.382,45 (fondi PR FESR anni 2021/2027) – Contributo in c/capitale, Regime di aiuto "de minimis"
Procedura valutativa
Procedura valutativa senza graduatoria - A sportello "just in time"
Responsabile del procedimento
Dott.ssa Katuscia Grassi – P.O. Programmazione energetica katuscia.grassi@regione.marche.it – tel.: 071.8063935
Struttura regionale competente
Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione civile – Direttore Arch. Nardo Goffi Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere – Dirigente Ing. Massimo Sbriscia PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it e-mail: energia@regione.marche.it Sito web: https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Energia/Bandi-interventi-efficienza-energetica

INDICE:

0	PREMESSE (CONTESTO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ)	3
1	DOTAZIONE FINANZIARIA	4
2	TIPOLOGIA CONTRIBUTO	4
3	ENTITÀ CONTRIBUTO	4
4	BENEFICIARI	4
5	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL BENEFICIARIO	5
6	CUMULABILITÀ CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	7
7	INTERVENTI AMMISSIBILI	8
8	SPESE AMMISSIBILI	9
9	TIPOLOGIA SPESE NON AMMISSIBILI	9
10	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO	11
11	CRITERI DI VALUTAZIONE	12
12	PROCEDURA	13
13	MODALITÀ E TERMINI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
14	TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	15
15	MODALITÀ ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE, FASI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ AMMINISTRATIVA E TECNICA	15
16	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	17
17	VARIAZIONI DEL PROGETTO	19
18	VARIAZIONI DEL BENEFICIARIO	19
19	CONTROLLI E MONITORAGGIO	21
20	PROROGHE	21
21	SOSPENSIONI	22
22	RINUNCIA	22
23	REVOCHE	22
24	PROCEDURA DI REVOCA	23
24bis	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	24
25	DISPOSIZIONI FINALI	26
26	PUBBLICITÀ DEL BANDO, DIRITTO DI ACCESSO, TRASPARENZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	27
27	NORMA DI RINVIO	28
28	PROCEDURA DI RICORSO	28
29	ALLEGATI	29

0. PREMESSE (CONTESTO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ):

La decarbonizzazione dell'economia e più in generale la sostenibilità ambientale ed energetica sono obiettivi che l'attuale governo regionale ha intenzione di porre concretamente al centro delle sue politiche di sviluppo. Obiettivi, che di fronte alla crisi economica globale, aggravata dagli effetti della pandemia COVID 19, delle guerre e della crisi energetica, non possono che diventare pilastri su cui fondare la capacità della comunità marchigiana (fatta di tante piccole e medie imprese) di resistere e di rilanciare il proprio modello di sviluppo, un modello che si dovrà basare sull'alta intensità di innovazione e sull'integrazione delle politiche di settore e quindi, su una strategia di "sistema".

La politica energetica regionale è uno degli emblemi del modello di sviluppo sopra delineato, considerata anche la sua trasversalità, in vista delle importanti sfide poste dai nuovi obiettivi europei in materia di clima ed energia al 2030 ("Winter package o Clean energy package, così come recepiti a livello nazionale dal Piano nazionale integrato energia e clima).

La strategia europea di lungo termine prevede il raggiungimento della Carbon Neutrality al 2050, attraverso l'aumento dell'efficienza energetica e della generazione elettrica rinnovabile, la crescita dell'elettrificazione degli usi finali, il calo dei consumi di petrolio e di carbone, la contrazione delle importazioni di gas naturale e l'aumento dei consumi di biometano e idrogeno prodotti. L'idrogeno è individuato dal Piano Nazionale Integrato Energia e clima come una delle fonti per favorire la decarbonizzazione in settori più difficilmente elettrificabili come industria e trasporti.

Gli ultimi dati sull'andamento dei consumi, sul deficit elettrico e sulla quota di energia da fonte rinnovabile autoconsumata nella regione Marche (fonte GSE), ci evidenziano la necessità di potenziare, oltre all'efficienza energetica anche il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili puntando anche sulla sperimentazione di nuove fonti. Sarà, inoltre, fondamentale sostenere fortemente la produzione interna di energia in autoconsumo, oltre che intervenire in modo sistemico sull'efficientamento delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, nella consapevolezza che l'investimento in ambito energetico diventa fattore competitivo, crea occupazione e valore aggiunto, preservando, allo stesso tempo, il capitale naturale.

È in tale contesto, in vista dell'aggiornamento del PEAR 2020 ai nuovi obiettivi europei e nazionali, in adempimento al D.Lgs n. 199/2021 e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla DGR n. 2028/2023, che viene emanato il presente bando finalizzato a gettare le basi per la transizione energetica del "sistema Marche" attraverso il sostegno a interventi innovativi di efficienza energetica e di uso delle energie rinnovabili a favore di imprese.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA:

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico – dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex legge n. 183/87 e Regione – sono pari a € 3.331.382,45. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari 50%. La dotazione finanziaria PR FESR anni 2021/2027 integra la dotazione finanziaria, pari a € 3.000.000,00 di fondi regionali, prenotata con DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021 e impegnata con successivi decreti.

La dotazione finanziaria integrativa è destinata finanziare i progetti presentati dai soggetti elencati nell'Allegato "4" al DDS n. 173/FRC del 20/06/2022 che hanno manifestato interesse al contributo previsto dal bando in oggetto, previa valutazione della rispondenza ai requisiti previsti dal presente bando.

2. TIPOLOGIA CONTRIBUTO:

Contributo in c/capitale – Regolamento "de minimis". – **Il Regolamento (UE) 2023/2831.**

3. ENTITÀ CONTRIBUTO:

L'incentivazione può coprire fino al 50% delle spese ritenute ammissibili e risulta così suddivisa in base alla dimensione d'impresa:

Dimensione Impresa	Quota contributo in c/capitale rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro – Piccola	50%
Media	50%
Grande	40%

Il contributo viene abbassato al 40% se l'impianto viene realizzato con sistemi di autoconsumo incentivati ai sensi del DM n. 414 del 07/12/2023.

Importo contributo massimo concedibile: € 200.000,00.

Investimento minimo ammissibile: € 30.000,00.

4. BENEFICIARI:

Imprese micro-piccole, medie e grandi, così come definite dalla normativa vigente, con sede operativa nella Regione Marche e con codice ATECO 2007 (aggiornamento ISTAT 2021) primario compreso tra i seguenti:

- B Estrazione di minerali da cave e miniere
- C Attività manifatturiere
- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- F Costruzioni

- G Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H Trasporto e magazzinaggio
- I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

- M esclusivamente codice 71.12.20 – Servizi di progettazione di ingegneria integrata e codice 71.20.10 – Collaudi e analisi tecniche di prodotti
- N esclusivamente codice 82.99.99 – Altri servizi di sostegno alle imprese nca

Sono ammesse anche le imprese con codice ATECO S 94.9.94.99 – Altre organizzazioni di servizio.

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL BENEFICIARIO:

- a) avere la sede operativa o un'unità locale interessata dall'intervento ubicata e operativa nel territorio delle Marche; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale¹
- b) presentare una sola domanda e la domanda potrà riguardare solo una sede operativa (l'unità locale esistente destinataria dell'intervento avente sede nel territorio regionale);

¹ Nel caso di imprese con sede legale all'estero al momento della presentazione della domanda deve essere dichiarato il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, altresì l'impresa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese.

- c) avere la disponibilità dell'edificio esistente a destinazione d'uso non abitativa e/o dell'area ove realizzare l'investimento oggetto del presente bando, ovvero alle cui utenze è destinata la produzione di energia dell'impianto FER destinato solo per l'autoconsumo. L'edificio deve essere strumentale e l'area pertinente allo svolgimento dell'attività di impresa. La disponibilità deve essere attestata da idoneo titolo/contratto secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente; nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile e/o area oggetto dell'intervento, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda;
- d) essere iscritta e attiva da almeno due anni dalla presentazione della domanda al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente, ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea/oppure essere costituita tramite conferimento di ramo d'azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati da almeno due anni;
- e) non risultare impresa in difficoltà al 31/12/2019, ai sensi del Regolamento UE 651/2014², o rispettare i requisiti previsti dal quadro temporaneo degli aiuti di stato COM 2020/C911/01 – Comunicazione della Commissione Europea C2021/C34/06*;
- f) non essere sottoposta a procedure concorsuali o a liquidazione volontaria, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- g) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi previdenziali ed assistenziali;
- h) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia D.Lgs. n. 159/2011;
- j) aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili;
- k) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (Testo Unico sull'ambiente) e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l) trovarsi in un regime di contabilità ordinaria o semplificata e possedere la capacità economico-finanziaria e patrimoniali in relazione al progetto da realizzare. Il possesso del requisito verrà valutato sulla base degli indici economico-finanziari- patrimoniali secondo le modalità riportate negli Allegati 2 A e 2 B;
- m) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; non possono essere ammesse a contributo le imprese i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o direttori tecnici sono:
- destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale,

² Il requisito non si applica alle micro-piccole-medie imprese, ai sensi del quadro temporaneo degli aiuti di stato. In particolare, le micro-piccole-medie imprese potranno beneficiare di tali misure a condizione che non siano sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio che non sono stati rimborsati o non siano soggette a un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.

per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- - sottoposti a un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- n) non avere capitale (o quote di esso) intestato a società fiduciarie;
- o) rispettare il principio non arrecare danno significativo ("Do Not Significant Harm" DNSH – da attestare con la presentazione della dichiarazione, Allegato 12 al presente atto);**
- p) Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 2.1);**
- q) Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2021);**
- r) Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma;**
- s) Pertinenza dell'intervento rispetto alla condizione abilitante 2.1 ("Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica" e "Governance del settore dell'energia" di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) 1060/2021);**
- t) Disponibilità di risorse adeguate da parte del beneficiario per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;**
- u) Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);**
- v) Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);**
- w) Rispetto del divieto di finanziamento di operazioni o già concluse alla data del 28/12/2023 (data di inserimento della domanda al finanziamento integrativo PR anni 2021/2027 corrispondente alla data di adozione della DGR n. 2028/2023) o derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 1060/2021 o che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;**
- x) Rispetto del divieto di doppio finanziamento;**
- y) Rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.**

I requisiti sopra elencati devono essere mantenuti fino alla completa realizzazione dell'investimento, fatta eccezione per il vincolo di stabilità dell'operazione, che impegna il soggetto beneficiario per 5 anni dal pagamento finale del contributo o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di stato.

6. CUMULABILITÀ CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO:

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato e, in particolare, nel rispetto delle intensità

d'aiuto massime previste³ e da quanto previsto dall'art. 63, punto 9 del Reg. (UE) 1060/2011.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI:

Interventi innovativi che prevedano:

- a) l'efficientamento energetico del processo produttivo (innovazione di processo – sostituzione di macchinari, impianti e linee produttive esistenti con macchinari, impianti e linee produttive ad elevata efficienza energetica (elettrica e/o termica) che prevedono l'applicazione di nuove tecnologie – interventi innovativi volti a ridurre gli sprechi di energia;
- b) l'installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e/o elettrica all'interno dell'unità produttiva, **se abbinati agli interventi di efficienza energetica di cui al precedente punto a)**, al fine di garantire % elevate di autoconsumo, il dimensionamento degli impianti dovrà essere effettuato con riferimento ai documentati fabbisogni annuali di energia del beneficiario (riportati in diagnosi energetica e attestati dalle bollette dei consumi aziendali); non sono ammessi interventi di installazione di impianti da fonte rinnovabile realizzati su coperture di amianto senza rifacimento della copertura;
- c) l'utilizzo di sistemi per l'autoconsumo di energie rinnovabili e **sistemi di accumulo innovativi se abbinati a interventi di efficienza energetica di cui al precedente punto a)**, compresi i sistemi di autoconsumo di cui al D.Lgs. n. 199/2021 e Decreto Ministeriale n. 414 del 07/12/2023, sistemi di accumulo a supporto di impianti già esistenti e **applicazione di sistemi integrati di produzione e consumo di energia rinnovabile**⁴;
- d) applicazione di tecnologie che producono e consentono di stoccare idrogeno verde e suo utilizzo (**intervento ammesso se configurabile come sistema di autoconsumo di energia rinnovabile di cui al punto c) ed è abbinato con un intervento di efficientamento di cui al punto a)**);
- e) installazione di impianti di cogenerazione – trigenerazione – sistemi ausiliari della produzione;
- f) installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia;
- g) interventi di ammodernamento delle cabine elettriche e installazione di gruppi di continuità (es. ups rotanti) di adeguata potenza, atti a garantire la regolare alimentazione degli impianti al verificarsi di interruzioni o variazioni temporanee (transitorie); sono ammessi anche interventi di rifasamento e comunque, installazione di sistemi per la stabilizzazione della tensione (power quality).

Gli interventi e), f) e g) sono funzionali al risparmio energetico e quindi all'intervento a).

³ Si precisa che il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni fiscali non qualificabili come aiuti di stato, con particolare riferimento a quelle in ultimo modificate dalla L. n. 178/2021; si sottolinea, in tal caso, di osservare quanto specificato in tema di cumulo con altri incentivi, laddove è stabilito che il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, non porti al superamento del costo sostenuto.

⁴ Per sistemi integrati si intendono anche l'impianto fotovoltaico abbinato a sistemi di ricarica mezzi aziendali elettrici.

Il progetto deve comportare un miglioramento dell'efficienza energetica quantificabile, in termini di risparmio annuo di energia primaria, in un valore uguale o superiore a 1,00 kWh per euro investito (per i consumi elettrici) a 1,50 kWh per euro investito (per quanto riguarda i combustibili), rispetto alla situazione preesistente a parità di condizioni di esercizio industriale/aziendale. Non va comunque considerato il periodo per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza pandemica.

Per il calcolo di tale target non vanno considerate le spese ammissibili relative agli interventi di cui alle lettere e) "installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia" e f) "interventi di ammodernamento delle cabine elettriche (...)" sopra riportate, oltre alle spese tecniche e di progettazione e le opere edili.

Ai fini della conversione dell'energia elettrica e termica in energia primaria si utilizzano i fattori di conversione stabiliti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso i consumi di energia derivanti da un ciclo produttivo, il risparmio energetico va espresso per unità di prodotto.

La descrizione del progetto e tutti gli elementi necessari alla valutazione dello stesso vanno riportati nella relazione tecnica secondo il modello (Allegato 4).

L'intervento non può riguardare l'installazione di nuove linee produttive, nuovi cicli di lavorazione e/o nuove erogazioni di servizi.

8. SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA anche già sostenute prima della presentazione della domanda, **purché non antecedenti al 28 aprile 2022 (rif. art. 63, punto 7 del Reg. (UE) 1060/2021) e l'operazione non sia materialmente completata o pienamente attuata prima della presentazione della domanda:**

- a. spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, spese per opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione al programma di investimento; come spese funzionali sono ammesse anche le spese relative alla sostituzione delle coperture in amianto qualora spesa strettamente necessaria per la coibentazione della copertura o per l'installazione della fonte rinnovabile. La spesa relativa alla sostituzione della copertura in amianto viene ammessa, quindi, solo in qualità di spesa accessoria. Non è ammissibile l'onere del conferimento in discarica;
- b. spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001), nel limite del 10% delle spese ammissibili di cui al precedente punto a).

9. TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI:

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a) spese connesse all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale;

- b) acquisto di beni usati o oggetto di revisione;
- c) opere edili non connesse alla realizzazione del progetto;
- d) spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- e) spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi regolari di consulenza legale, spese ordinarie di pubblicità);
- f) spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti (es. non sono ammissibili le spese tecniche sostenute per la redazione della diagnosi energetica se l'impresa richiedente è impresa obbligata alla sua redazione in quanto impresa energivora ai sensi del D.Lgs. n. 102/2014);
- g) spese per beni e impianti che non contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e/o alla produzione e accumulo di energia;
- h) spese per manutenzione ordinaria;
- i) spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- j) spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- k) oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi e comunque qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario ecc.;
- l) cessioni di credito;
- m) beni in comodato;
- n) autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto e imballaggi non rientranti nella tipologia di progetto ammissibile di cui al punto 7 lettera c);
- o) imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- p) spese per mobili e arredi;
- q) beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);
- r) spese relative alla formazione del personale;
- s) **spese per acquisto terreni ai sensi e nei limiti dell'art. 64 del Reg. (UE) 1060/2021.**

Non sono ammessi inoltre:

- t) i pagamenti effettuati in contanti, in criptovaluta, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- u) le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- v) le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- w) la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci;
- x) amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- y) qualsiasi forma di autofatturazione.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO:

- a) Progetto innovativo: progetto che si avvale di nuove tecnologie per l'efficientamento dei processi produttivi e l'utilizzo di energie rinnovabili. Le nuove tecnologie (nuove macchine, impianti e attrezzature, informatizzazione, intelligenza artificiale ecc.), devono garantire il superamento di tecnologie obsolete con conseguente risparmio, sia in termini economici, che in termini di consumo energetico aziendale. Ai fini della valutazione, il beneficiario dovrà illustrare, dimostrare e attestare l'innovazione sopra delineata nella relazione tecnica (Allegato 4). La relazione dovrà riportare un'analisi di mercato che consenta di individuare sulla "base line" l'innovazione proposta. A titolo esemplificativo e non esaustivo, per la "base line" possono essere prese a riferimento le schede a consuntivo relative ai certificati bianchi del GSE o una valutazione del TRL Technology Readiness Level – livello di maturità tecnologica.
- b) Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs. n. 102/2014 o certificazione ISO 50001. L'intervento, tra quelli elencati dalla diagnosi energetica, deve essere il progetto che consente all'impresa di perseguire i migliori risultati in termini di riduzione dei consumi energetici (risparmio annuo energia primaria in kWh) in relazione anche al tempo di ritorno dell'investimento e alla coerenza con la strategia d'impresa. La diagnosi energetica potrà limitarsi alla sola unità locale interessata dall'intervento e deve essere redatta in data successiva al 31/12/2018);
- c) Autoconsumo di energia rinnovabile. L'autoconsumo deve essere dimostrabile attraverso evidenze tecniche (misurazioni, calcoli e progettazione degli interventi) riportate all'interno della diagnosi energetica. In particolare, ci deve essere piena rispondenza e congruenza tra i consumi aziendali rilevati e la scelta del sistema di produzione di energia da fonte rinnovabile più idoneo ai singoli casi specifici.
L'effettivo autoconsumo dovrà, quindi, essere desunto dal progetto, dagli allegati tecnici e dalla diagnosi energetica anche in termini percentuali rispetto all'energia da fonte rinnovabile effettivamente consumata (tale percentuale non dovrà essere inferiore al 60% nel caso di **autoconsumo** in comunità energetica, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 10/2021). Il presente criterio può essere rispettato anche in riferimento ai sistemi di produzione di energia rinnovabile già installati.
- d) Applicazione di sistemi di accumulo (il criterio potrà non essere rispettato se il beneficiario dimostra un livello di autoconsumo superiore al 90%).
- e) Applicazione di sistemi di gestione e di monitoraggio dell'energia.
- f) Raggiungimento di un target minimo di risparmio energetico espresso in energia primaria risparmiata per euro investito (per il calcolo di tale target non vanno considerate le spese ammissibili relative agli interventi di cui al punto 7 lettera f) "sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia" e lettera g) "interventi di ammodernamento delle cabine elettriche (...)", le spese tecniche e le spese relative alle opere edili).
- g) Completezza della documentazione richiesta per la presentazione della domanda.

In particolare, la domanda deve contenere tutti i documenti debitamente firmati (rif. punto 12).

In ogni caso saranno valutate come non ammissibili le domande non contenenti gli elementi essenziali per valutare il progetto secondo i criteri stabiliti nel presente paragrafo.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Grado di cantierabilità del progetto (progettazione esecutiva, presenza di pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc.);
- Livello di integrazione del progetto presentato (il progetto prevede più interventi ammissibili di cui alle lettere del precedente punto 7);
- Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento ammesso (per il calcolo dell'indicatore non vengono considerate le spese tecniche e di progettazione e le opere edili);
- Livello di autoconsumo di energia rinnovabile;
- Autoconsumo in Comunità Energetica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI	PUNTI
a) Grado di cantierabilità del progetto (progettazione esecutiva, presenza di pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc.)	Max 1
- immediata cantierabilità (possesso e piena efficacia del titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento)	1
- non immediata cantierabilità (assenza di presentazione di titolo edilizio o presentazione della richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento)	0
b) Livello di integrazione del progetto presentato (il progetto prevede più interventi ammissibili di cui alle lettere del precedente punto 7);	Max 3
- n. 1 intervento ammissibile in più rispetto a quelli ricompresi nelle tipologie di cui al punto 7 lettere b), c) ed f)	2
- n. interventi \geq a 2 interventi ammissibili in più rispetto a quelli ricompresi nelle tipologie di cui al punto 7 lettere b), c) ed f)	3
c) Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento ammesso (per il calcolo dell'indicatore non vengono considerate le spese tecniche e di progettazione e le opere edili e le spese relative agli interventi di cui al punto 7 lettera f) e g). Risparmio annuo di energia primaria in kWh per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente (consumi dell'annualità 2019, non va considerato il periodo dello stato di emergenza COVID-19) Nel caso in cui il progetto preveda un risparmio per entrambe le tipologie di consumi (elettrici e termici), si devono superare le soglie minime per ciascuna delle tipologie di consumo (1 kWh per € investito sull'elettrico e 1,5 kWh per € investito sul termico)	Max 8
Consumi elettrici	
\geq 1 kWh fino a 2 kWh	3
Oltre 2 kWh	4
Consumi per quanto riguarda i combustibili/consumi termici	
\geq 1,5 kWh fino a 2,5 kWh	3
Oltre 2,5 kWh	4
d) Livello di Autoconsumo di energia rinnovabile	Max 3
Consumi di energia rinnovabile/Produzione di energia rinnovabile	

Tra 70% e 90%	2
Oltre il 90%	3
e) Autoconsumo in comunità energetica	Max 2
Si	2
No	0

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti il cui punteggio sia superiore, uguale a 9 punti su 17 disponibili, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione previsti.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che in relazione ai criteri di selezione raggiungono un punteggio inferiore a 9.

Alla riduzione dei consumi energetici non contribuiscono le spese non ammissibili al finanziamento ovvero le spese non richieste ai fini del bando.

Per investimento ammesso si intende il costo da sostenere o sostenuto corrispondente all'intero impianto e non a porzioni di esso.

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo sopra individuati comporta la non ammissibilità e la non finanziabilità della domanda.

Non si applicano i criteri di premialità e la ripartizione pesata tra indicatori di qualità e di efficacia previsti dal MAPO in quanto vengono valutati per l'ammissione a finanziamento tutti i soggetti che hanno manifestato interesse a portare a termine il progetto elencati nell'Allegato "4" del DDS n. 173/FRC del 20/06/2022.

12. PROCEDURA:

Procedura valutativa senza graduatoria. Per l'ammissione a finanziamento verranno valutate tutte domande presentate a valere sul bando approvato con DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021 determinate come non finanziabili per esaurimento delle risorse regionali di cui all'Allegato "4" del DDS n. 173/FRC del 20/06/2022.

Verrà verificato il rispetto della procedura di presentazione della domanda su SIGEF stabilita con DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021 e la presentazione di tutti gli allegati richiesti.

- dati richiesti dall'Allegato 1)
- il caricamento su SIGEF degli allegati (1A se prevista procura 2A o 2B, 3, 4 e 5 se il proprietario dell'edificio è diverso dal beneficiario);
- procura speciale per la presentazione della domanda; (da presentare se il beneficiario intende prevedere un procuratore) – secondo il modello Allegato 1A al presente bando;
- dati economici finanziari e patrimoniali completi di tutta la documentazione richiesta secondo i modelli Allegato 2A E 2B;
- informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa – secondo il modello Allegato 3;

- Relazione tecnica di progetto completa di tutta la documentazione richiesta secondo il modello Allegato 4 (diagnosi energetica, schede tecniche, foto, ecc.);
- Dichiarazione del proprietario secondo il modello Allegato 5 (da presentare se il richiedente non è proprietario dell'immobile o dell'area di pertinenza oggetto dell'intervento);

La domanda presentata a valere sul bando, approvato con DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021, va integrata con l'assunzione degli obblighi previsti dal presente atto, Allegato 1.1, con l'Allegato 1.A "Schema Procura speciale per la presentazione della domanda" se necessario, con l'Allegato 11 (solo nel caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007), con l'Allegato 12 e con l'Allegato 13.

13. MODALITÀ E TERMINI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO:

Il contributo viene liquidato nelle seguenti due quote:

- fino ad un massimo del 40% del contributo concesso come ANTICIPO ad avvio dei lavori;
- quota residua a SALDO, a fronte dell'esito positivo dell'istruttoria relativa alla rendicontazione delle spese sostenute da parte del beneficiario.

Nel caso di richiesta di anticipazione da effettuarsi direttamente sulla specifica sezione di SIGEF secondo quanto riportato a titolo indicativo nell'Allegato 7, il beneficiario dovrà presentare una fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato, secondo il modello facsimile fornito dall'Amministrazione regionale. (rif. Allegato 7A).

La durata della polizza dev'essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva alla realizzazione dell'intervento e all'erogazione del saldo e, comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo.

La polizza potrà essere estinta, su richiesta, solo a seguito della liquidazione del saldo.

Lo svincolo è tuttavia consentito non prima dell'erogazione del saldo del contributo da parte della Regione Marche.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, l'Amministrazione regionale procederà a verificare che la garanzia sia rilasciata da un soggetto legittimato secondo quanto disposto dalla normativa vigente attraverso l'accesso alle banche dati IVASS, e potranno richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

L'eventuale esito negativo della verifica e/o la non corrispondenza della polizza ai criteri sopra stabiliti, comporterà la non ammissibilità della domanda di anticipo e la revoca del contributo. Inoltre, alla domanda di anticipo, andranno allegati, se non già presentati in fase di domanda, copie dei titoli abilitativi e/o autorizzativi (CILA, Autorizzazioni, ecc.) se necessari rispetto alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento, pena la revoca del contributo.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare la richiesta di erogazione dell'anticipo e del saldo, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

1. la domanda di anticipo potrà essere trasmessa ad avvio del progetto. Per avvio del progetto deve intendersi l'inizio delle attività attestato dall'effettuazione del primo ordine o dalla sottoscrizione contratto con il fornitore dei beni oggetto del presente finanziamento, documenti, quest'ultimi, che dovranno essere allegati alla richiesta di anticipo;

2. la domanda di saldo, compilata direttamente sulla apposita sezione di SIGEF secondo il modello indicativo allegato 8 al presente bando, potrà essere trasmessa a seguito della realizzazione dell'intero intervento entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data dell'ultima quietanza dell'ultima fattura. Qualora la data dell'ultima quietanza fosse precedente alla data del completamento dell'intervento, inteso in termini di collaudo/regolare esecuzione, il termine dei 60 giorni si intende decorrente dalla data del collaudo/regolare esecuzione, pena la revoca delle agevolazioni concesse. In caso di difficoltà rispetto ai termini di cui sopra, il beneficiario potrà richiedere una proroga max di 30 giorni, specificando in modo adeguato le motivazioni.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo con decreto del dirigente del settore competente, entro il 30° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e di tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione riportata nei successivi paragrafi, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente). Le richieste di verifica della regolarità contributiva, del rispetto della normativa antimafia e dell'acquisizione del visto contabile e ogni altro necessario adempimento contabile o di bilancio necessario per la liquidazione, sospendono i termini del procedimento di liquidazione.

Ai fini della istruttoria della domanda di anticipo o di saldo il Responsabile del procedimento può richiedere al beneficiario chiarimenti e documentazione integrativa. La richiesta sospende i termini del procedimento di istruttoria della domanda di pagamento fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere inviata dal beneficiario entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della nota di richiesta, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga debitamente motivata di max. 7 giorni. Qualora le integrazioni trasmesse non soddisfino la richiesta o sia decorso il termine di presentazione delle integrazioni senza che le stesse siano pervenute, il procedimento verrà istruito sulla base della documentazione in possesso. Non potranno, pertanto, essere richieste nuovamente le stesse integrazioni.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva il contributo non potrà essere liquidato e verrà revocato.

14. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

L'investimento deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione delle agevolazioni.

15. MODALITÀ ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE, FASI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ AMMINISTRATIVA E TECNICA:

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. Istruttoria di ammissibilità e valutazione amministrativa e tecnica, sarà svolta da un gruppo istruttore coordinato dal Responsabile del Procedimento entro 30 giorni dalla data di **adozione del presente atto**.

2. Ai fini della istruttoria e della valutazione delle domande il RUP può richiedere al beneficiario chiarimenti e documentazione integrativa. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La documentazione richiesta deve essere inviata dal beneficiario entro il termine di 15 (venti) giorni dal ricevimento della nota di richiesta, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga debitamente motivata di max 7 giorni. Qualora le integrazioni trasmesse non soddisfino la richiesta o sia decorso il termine di presentazione delle integrazioni senza che le stesse siano pervenute, il procedimento verrà istruito sulla base della documentazione in possesso. Non potranno pertanto essere richieste nuovamente le stesse integrazioni.

3. Per la valutazione delle domande l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di nominare una apposita Commissione di Valutazione nominata con apposito atto del dirigente del Settore competente successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche; alla Commissione spetterà verificare l'esito istruttorio e quindi determinare l'ammissibilità del beneficiario, degli interventi e della spesa e valutare il raggiungimento del punteggio minimo previsto dal presente bando sulla base dei criteri stabiliti ai paragrafi precedenti. Il Settore potrà avvalersi di esperti esterni all'amministrazione regionale per la composizione della commissione di valutazione. Alla Commissione di Valutazione partecipa il Responsabile del Procedimento. La commissione di valutazione potrà operare dei tagli alle voci di spesa, se ritenute non ammissibili ai sensi del presente bando.

4. A seguito delle valutazioni soprarichiamate le domande verranno distinte in "potenzialmente ammissibili all'agevolazione" o "non ammissibili". L'esito delle valutazioni verrà approvato con specifico Decreto del dirigente del Settore competente, entro 30 giorni dalla data del verbale della seduta di valutazione, previo adempimento a quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/90 per quanto riguarda le domande con esito istruttorio non ammissibile. Le comunicazioni relative all'art. 10 bis sospendono i termini per l'adozione del decreto soprarichiamato.

5. L'esito istruttorio viene comunicato dal RUP entro 10 giorni al beneficiario ai fini dell'accettazione del contributo. Il beneficiario deve accettare il contributo entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta.

6. A seguito della accettazione da parte del beneficiario del contributo, il RUP procede alla registrazione del contributo sul Registro Nazionale aiuti di Stato acquisendo il relativo Codice COR e alla concessione del contributo con Decreto del Dirigente del Settore soprarichiamata previo espletamento delle verifiche richieste in materia dalla normativa vigente (regolarità contributiva e antimafia). Il decreto di concessione verrà approvato entro 30 giorni dalla data di ricezione delle comunicazioni di accettazione da parte dei beneficiari oggetto dell'atto di concessione. L'espletamento delle verifiche soprarichiamate sospende il termine di 30 giorni. A seguito della approvazione del Decreto di concessione, il RUP procederà a confermare la registrazione dell'aiuto sul Registro Nazionale sopra richiamato. La concessione del contributo dipenderà, pertanto, non solo dagli esiti dell'istruttoria progettuale ma anche dagli esiti dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di stato.

16 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA:

Il progetto presentato dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni, fatte salve eventuali variazioni debitamente ammesse secondo quanto disposto dal paragrafo 17. Le spese dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, le modalità di pagamento.

Per ogni tipologia di spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario, si dovrà indicare la relativa documentazione di giustificazione della stessa, e composta da:

- a) Beni strumentali e attrezzature:
- titoli di spesa;
 - libro dei cespiti dei beni ammortizzabili.
- b) Consulenze o servizi equivalenti:
- titoli di spesa.

I titoli di spesa sono fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, i quali debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa.

I titoli di spesa vanno presentati in copia digitale, conforme all'originale dei giustificativi contabili di spesa corredati da relativa quietanza di pagamento (estratto conto); nell'estratto conto deve essere riportata chiaramente nella causale del movimento il numero della fattura. In caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP e il titolo del progetto nella descrizione. (tali requisiti non sono richiesti per fatture quietanzate prima della concessione del contributo).

La richiesta di liquidazione dovrà essere redatta sulla piattaforma SIGEF (vedi fac simile Allegato 8) e dovrà essere inoltre corredata della seguente documentazione:

- relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione e riportare tutti gli elementi indicati secondo lo schema (Allegato 10);
- attestazione della regolare esecuzione dell'intervento, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- titoli autorizzativi e abilitativi e comunicazione all'Autorità competente della fine lavori (se pertinente alla tipologia di intervento finanziata e se non già presentati in fase di domanda o di richiesta di anticipo);
- copia documento di identità del legale rappresentante e del tecnico abilitato (se i documenti non sono firmati digitalmente);
- schede tecniche relative agli interventi realizzati e dichiarazione di conformità degli impianti installati;
- foto di dettaglio post-intervento.
- La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento:
- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento.
- **autodichiarazione secondo il modello allegato 11 nel caso di impresa di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007;**
- **autodichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche, qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta**

- di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;**
- **la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D.Lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi, nel caso di beneficiari di contributi superiori a € 150.000,00 secondo l'Allegato 13 (Modello 2 e Modello 3).**

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata una forma di pagamento non tracciabile e comunque non sono ammessi pagamenti in contanti e criptovaluta, salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA o RI.BA. cumulativa) è necessario allegare copie delle ricevute bancarie riportante gli estremi delle fatture, in modo da individuare inequivocabilmente le fatture ammissibili, unitamente alle copie degli estratti conto bancario o postale, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, ai sensi della legge n. 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) ammessi a contributo dovranno essere annullati, con il seguente timbro:

"Documento contabile finanziato a valere sul bando **PR anni 2021/2027** Intervento 2.1.1.1 _____

ammesso per l'importo di € di cui Contributo pubblico concesso pari a €” risultante dal sistema SIGEF.

Il timbro potrà essere sostituito da una dichiarazione a firma del legale rappresentante effettuata secondo lo schema Allegato 9 – nella stessa dichiarazione è necessario indicare per ogni fattura l'importo della spesa ammessa e se la stessa è stata ammessa ad altri finanziamenti comunitari, nazionali e/o regionali ed il relativo grado di intensità al fine di evitare il fenomeno del double financing e di verificare il rispetto delle regole di cumulo.

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente. La liquidazione del contributo verrà disposta con specifico decreto di liquidazione del Settore competente, previa:

- **acquisizione del DURC regolare e vigente;**
- **documentazione antimafia nel rispetto delle soglie previste dalla legge;**

- **attestazione Deggendorf sul Registro Nazionale aiuti di stato;**
- **verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche e del mantenimento del codice ATECO ammissibile;**
- **verifica ex post del rispetto del principio DNSH in fase di erogazione del saldo finale secondo quanto indicato all'Allegato I – punto 5 delle Linee guida per la redazione e standardizzazione dei bandi DGR n. 934/2022. “Verifica principio DNSH bandi PR FESR”.**

17. VARIAZIONI DEL PROGETTO:

Nel caso il beneficiario abbia necessità di apportare delle modifiche all'intervento ammesso (modifiche tecniche e/o modifiche finanziarie) è necessario presentare domanda di variante. La domanda di variante andrà compilata direttamente sulla apposita sezione SIGEF. Alla domanda di variante vanno allegati: la relazione tecnica (Allegato n. 4 aggiornato) rivista con tutte le informazioni riguardo le modifiche apportate all'intervento; i nuovi preventivi e/o contratti ordini, volti ad attestare le eventuali variazioni richieste, le schede tecniche degli interventi così come variati, l'aggiornamento della diagnosi energetica nelle sezioni relative alla variazione richiesta.

Le richieste di variazioni, adeguatamente motivate e documentate, dovranno essere compilate e generate attraverso il sistema informatico SIGEF e presentate prima della domanda di saldo.

Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso, potranno essere accettate variazioni finanziarie fino a uno scostamento non superiore al 30% dell'importo complessivo ammesso, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute. I beneficiari finali possono apportare variazioni a condizione che le stesse non comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di ammissione e concessione del contributo. Dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento, il punteggio conseguito in fase di ammissibilità.

Il Settore competente provvederà ad ammettere le variazioni a seguito di specifica istruttoria e con apposito decreto entro 30 giorni dalla richiesta. Nell'ambito dell'istruttoria potranno essere richieste eventuali integrazioni. Per la richiesta di integrazione si applica quanto disposto nella fase di ammissione e valutazione.

Nel caso in cui le variazioni siano valutate come non ammissibili per mancato rispetto di quanto disposto dal presente bando, e il beneficiario abbia comunque intenzione di procedere alla realizzazione della variazione proposta, il Settore competente procederà alla revoca del contributo concesso.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario, nelle modalità previste dal sistema informatico SIGEF, l'esito della valutazione entro 10 giorni dall'adozione dell'atto. Eventuali ritardi nella comunicazione dell'esito non vanno interpretati con la regola del “silenzio assenso”.

18. VARIAZIONI DEL BENEFICIARIO:

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della

domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria. Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF, attraverso presentazione di domanda di variazione della anagrafica della azienda.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 giorni, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite – previa apposita domanda di trasferimento – al soggetto subentrante.

Sono comunque ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dall'atto di trasferimento e comunque prima della richiesta di liquidazione dell'anticipo e/o del saldo.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro i termini suddetti comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni sia relative al progetto che al soggetto che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale del beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione Regionale che valuterà l'ammissibilità delle stesse rispetto ai requisiti previsti dal bando e al vicolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2011.

19. CONTROLLI E MONITORAGGIO:

- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.
- Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.
- La Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.
- Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.
- Il programma può altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit, sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza, ecc.).

Il beneficiario è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza e il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

SISTEMA DEGLI INDICATORI	
Indicatore di output	Unità di misura
RCO01 – Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero di imprese
RCO03 – Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Numero di imprese
Indicatore di risultato	Unità di Misura
RM1_1 – Risparmio annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	Mwh/annuo
RCR29 – Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonCO ₂ /anno

La misura punta a conseguire, in media, una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale.

20. PROROGHE:

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito dal presente bando:

- per la rendicontazione della spesa (max 30 giorni);
- per la presentazione delle integrazioni richieste nelle fasi istruttorie (7 giorni).

Tale richiesta deve essere presentata nelle modalità previste dal sistema SIGEF prima della data di scadenza dei termini previsti dal bando e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni. La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

21. SOSPENSIONI:

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

22. RINUNCIA:

L'impresa beneficiaria deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, al responsabile del procedimento entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

23. REVOCHE:

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione (domanda di liquidazione saldo) comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- varianti valutate come non ammissibili;
- eventuale esito negativo della verifica e/o la non corrispondenza della polizza fideiussoria ai criteri previsti dal presente bando;
- mancata trasmissione delle copie dei titoli abilitativi e/o autorizzativi (CILA, Autorizzazioni, ecc.) se necessari rispetto alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento in fase di richiesta di anticipo e/o di saldo;
- parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo, a seguito di varianti;
- qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;

- nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso;
- qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- nei casi di diminuzione dei punteggi acquisiti dai soggetti beneficiari inferiori a quanto stabilito in Tabella di Valutazione o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal rango dei beneficiari;
- mancata presentazione della domanda di trasferimento societario entro il termine previsto dal bando;
- nel caso di variazione societaria, mancata assunzione da parte del subentrante degli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite per mancanza del rispetto delle disposizioni previste dal presente bando.

24. PROCEDURA DI REVOCA:

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca il responsabile del procedimento - in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. – comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di 15 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante inoltro via PEC.

Il responsabile del procedimento esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio. Qualora il responsabile del procedimento non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari; qualora, invece, li ritenga fondati, con provvedimento motivato, dispone la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi, ed eventuali sanzioni così come previsto dalla legge regionale n. 7 del 29/04/2011 e comunica la revoca al beneficiario.

Decorso 15 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il responsabile del procedimento provvederà ad informare la struttura regionale competente al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione al Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

24 bis OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO:

A. Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera € 500.000,00: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera € 500.000,00: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

I beneficiari degli strumenti finanziari provvedono, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni previste nei punti precedenti.

B. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 53 punto. 1 lett.

a) Reg. (UE) 1060/2011

Il beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo.
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;

- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici (allegato 9);

L'art. 82, punto 1 del Reg. (UE) 1060/2011 prevede che tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario, salvo comunque il rispetto dei termini di conservazione previsti dalla normativa fiscale.

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

C. Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2011 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR anni 2014/2020 laddove, entro cinque anni (salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

D. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla

conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale (rif. "Vademecum per il monitoraggio fisico e procedurale – PR FESR anni 2021/2027, Regione Marche");

7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;

8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;

9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

10. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

E. Obblighi di rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 e s.m.i.);
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR anni 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021;
- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando.

25. DISPOSIZIONI FINALI:

Informazioni relative al procedimento legge n. 241/90 e s.m.i. e sintesi iter procedurale.

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla presentazione dell'istanza.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione progetto, entro il 30° giorno successivo **alla approvazione del presente atto**, salvo sospensioni dei termini previsti per integrazioni, secondo quanto disposto dal bando. L'esito del procedimento verrà approvato con apposito decreto dirigenziale, il suddetto decreto e i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito <http://www.regione.marche.it>;
- comunicazione all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero di motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda entro il 10° giorno successivo alla data di approvazione dell'esito della procedura valutativa;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 10° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- approvazione del decreto di concessione entro il 30° giorno successivo dalla accettazione del contributo;
- termine di realizzazione del programma di efficienza entro il **24° mese** dalla data del decreto di concessione delle agevolazioni;

- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento (**attestata dalla data della quietanza relativa all'ultima fattura regolarmente rendicontata**) salvo proroga debitamente concesse;
- liquidazione del contributo di norma entro il 30° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, salvo sospensioni dovute a richieste di integrazioni secondo quanto disposto dal presente bando. In ogni caso, **ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2011, al netto delle sospensioni del procedimento, il pagamento dovrà essere ricevuto integralmente dal beneficiario entro massimo 80 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento.**

Ai sensi dell'art. 49, punto 3 del Reg. (UE) 1060/2011, l'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC via sistema informativa SIGEF.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione nei siti regionali dedicati, tra cui quello dell'AdG.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

26. PUBBLICITÀ DEL BANDO, DIRITTO DI ACCESSO, TRASPARENZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte il presente bando verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet www.norme.marche.it e www.regione.marche.it, sezione amministrazione trasparente.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge n. 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della legge n. 241/90.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Katiuscia Grassi – Regione Marche.

I dati personali e aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento **con le modalità sia manuali che informatizzate**, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi,

regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell’art. 13, Regolamento UE n. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. n. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l’ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del Regolamento UE. n. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l’utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all’ufficio.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 – Ancona. Il Delegato del Titolare del trattamento è il Dirigente della struttura regionale competente per l’attuazione della misura di aiuto, Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere”, Ing. Massimo Sbriscia (massimo.sbriscia@regione.marche.it), presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, **nonché i diritti di cui all’art. 13 del GDPR 2016/679.**

27. NORMA DI RINVIO:

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa **comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.**

28. PROCEDURA DI RICORSO:

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

29. ALLEGATI:

- Allegato 1 Schema di domanda di partecipazione al bando;
- Allegato 1 A Schema Procura speciale per la presentazione della domanda;
- Allegato 2 A Requisiti economici, finanziari, patrimoniali per le imprese in contabilità ordinaria;
- Allegato 2B Requisiti economici, finanziari, patrimoniali per le imprese in contabilità semplificata;
- Allegato 3 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa;
- Allegato 4 Schema di relazione tecnica del progetto;
- Allegato 5 Dichiarazione del proprietario dell'immobile o/e area oggetto dell'intervento;
- Allegato 6 Schema Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori;
- Allegato 7 Schema Richiesta anticipo (modello generato da SIGEF);
- Allegato 7A Fac-simile polizza fideiussoria;
- allegato 8 Schema Richiesta di liquidazione saldo (modello generato da SIGEF);
- Allegato 9 Schema Dichiarazione annullo fatture;
- Allegato 10 Schema Relazione finale dell'intervento realizzato;
- Allegato 11 Dichiarazione Deggendorf (da presentarsi solo nel caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007);
- Allegato 12 Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
- Allegato 13 Dati per l'acquisizione del nulla osta antimafia.

ALLEGATO 1

Schema di domanda di partecipazione al bando

(Nota bene: il modello viene riportato solo a titolo indicativo, in quanto la domanda dovrà essere compilata direttamente sul portale SIGEF <https://sigef.regione.marche.it>.)

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando _____
Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il sottoscritto:

Cognome e nome _____ nato a _____
_____, il _____, codice fiscale: _____
_____ dati di residenza: Comune: _____
_____ Provincia: _____
(____) Indirizzo: _____ n. civico: _____ CAP: _____ Residenza estera Stato estero di residenza: _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale) _____ forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Nazionalità estera _____ Tipo documento estero: _____
iscritta presso l'INPS ufficio di _____ dal _____ numero di Matricola Aziendale I.N.P.S. _____ settore _____ Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.) _____ iscrizione INAIL _____ sede di _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede legale Comune _____, prov. _____ CAP _____ via _____ e n. civ. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____ Sede oggetto del progetto Coincide con quella legale Comune _____, Prov. _____, CAP _____ via _____ e n. civ. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____.

CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando _____, e in riferimento alle risorse disponibili, chiede un contributo a fondo perduto di € _____ nel rispetto delle percentuali del punto 3 del bando, per la realizzazione del progetto illustrato nell'allegato 4 dal titolo _____, per un costo complessivo ammissibile di € _____.
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(barrare la relativa casella):

che l'impresa è regolarmente costituita, iscritta e attiva da almeno due anni, al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. REA _____ in data _____ e che ha attività economica, principale o prevalente, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda.

Codice Istat ATECO 2007 n. _____ previsto dal punto 4.

Descrizione _____ attività _____ svolta: _____

data costituzione: _____ data inizio attività: _____

Oppure:

che l'impresa si è costituita tramite conferimento di ramo d'azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati da almeno due anni;

data costituzione: _____ data inizio attività: _____

Nel caso la domanda sia presentata da una Comunità Energetica:

che i membri (imprese) della Comunità Energetica siano regolarmente costituite, iscritte e attive da almeno due anni a registro delle imprese della C.C.I.A.A. _____: o costituite tramite conferimento di ramo d'azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati da almeno due anni;

di avere l'unità locale/sede operativa oggetto dell'intervento ubicata nel territorio della Regione Marche;

Nel caso di imprese con sede legale all'estero:

di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti (è necessario allegare alla domanda la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza);

di avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese _____;

di aver presentato un'unica domanda a valere sul bando in oggetto e che la domanda riguarda un progetto su una unità locale/sede operativa esistente, consistente in un edificio (o unità immobiliare) e/o area identificati catastalmente come da relazione tecnica allegato 4;

di avere la disponibilità dell'edificio esistente a destinazione d'uso non abitativa e/o dell'area ove realizzare l'investimento oggetto del presente bando, ovvero alle cui utenze è destinata la produzione di energia dell'impianto FER destinato solo per l'autoconsumo.

Tipologia contratto: _____ Data _____ N.
reg. _____ Durata /Validità _____

Se il richiedente non è proprietario dell'immobile:

- allegare alla domanda l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda (secondo il modello Allegato 5);

che l'edificio di cui si ha la disponibilità è strumentale allo svolgimento dell'attività di impresa e/o l'area è di pertinenza all'attività di impresa;

di non risultare impresa in difficoltà al 31/12/2019, ai sensi del Regolamento UE 651/2014 o rispettare i requisiti previsti dal quadro temporaneo degli aiuti di stato COM 2020/C911/01 – Comunicazione della Commissione Europea C2021/C34/06.

di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione volontaria, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

di operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi previdenziali ed assistenziali; *se il soggetto richiedente non ha sede legale in Italia ma in altro Stato dell'UE, alla domanda va allegata la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.*

di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio;

di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia D.Lgs. n. 159/2011;

Nel caso il richiedente sia sottoposto a procedura di restituzione di aiuti di Stato individuati quali illegali e incompatibili:

di aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;

di essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (Testo Unico sull'ambiente) e di sicurezza sul lavoro;

di trovarsi in un regime di contabilità ordinaria – presentare allegato 2A;

- di trovarsi in un regime di contabilità semplificata – presentare allegato 2B;
- di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- che il sottoscritto e i soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o direttori tecnici, di seguito elencati, non sono:
 - destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - sottoposti a un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Elenco soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici:

cognome nome ruolo/carica svolta

- non avere capitale (o quote di esso) intestato a società fiduciarie.
- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	Socio	Sede e/o comune di residenza	Quota %

- di avere ricevuto, nei **tre anni precedenti (ovvero 36 mesi)**, in qualità di impresa unica⁵, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, altri contributi concessi nel regime di aiuto “de minimis” percepiti a qualunque titolo per un importo complessivo di € articolato come segue:

⁵ Così come definita dall'art. 2 comma 2 Regolamento UE in materia aiuti “de minimis” n. 2023/2831.

Denominazione impresa beneficiaria (componente dell'impresa unica)	Ente concedente	Provvedimento e data concessione contributo	Importo aiuto		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Concesso	Erogato a saldo	
TOTALE					

Solo ai fini del calcolo del massimale aiuti de minimis:

- di operare esclusivamente nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi;
- di rispettare quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento **UE 2023/2831** "aiuti de minimis" in materia di cumulo delle agevolazioni.⁶

Ai fini del calcolo dell'aliquota di contributo spettante, ai sensi di quanto disposto dal punto 3:

- di avere la seguente dimensione d'impresa, ai sensi della normativa vigente:
 - micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa
- di possedere il seguente grado di autonomia:

⁶ L'art. 5 del Regolamento stabilisce che Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione

- Impresa autonoma Impresa associata Impresa collegata

DICHIARA, INOLTRE:

- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e l'erogazione del contributo relativo all'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di impegnarsi a rispettarne le relative disposizioni;

- di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Marche in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Marche e che dovessero rilevare ai fini dell'applicazione del Bando;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- che il Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione se diverso dal legale rappresentate (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione regionale a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente) è quello di seguito indicato:

Cognome: _____ Nome: _____

Qualifica: _____ Codice Fiscale: _____

Tel.: _____ Fax: _____

E-mail: _____ Pec: _____

SI IMPEGNA

- a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta da parte dell'Amministrazione concedente;
- a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- a iscrivere obbligatoriamente nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalla normativa fiscale i beni oggetto del finanziamento;

AUTORIZZA la Regione Marche a trattare i dati personali inviati.

ALLEGA

- Procura speciale per la presentazione della domanda; (da presentare se il beneficiario intende prevedere un procuratore) – secondo il modello Allegato 1A;
- Dati economici finanziari e patrimoniali completa di tutta la documentazione richiesta – secondo il modello Allegato 2A e 2B;
- Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa – secondo il modello Allegato 3;
- Relazione tecnica di progetto completa di tutta la documentazione richiesta secondo il modello Allegato 4 (diagnosi energetica, schede tecniche, foto, ecc.);
- Dichiarazione del proprietario secondo il modello Allegato 5 (da presentare se il richiedente non è proprietario dell'immobile o dell'area di pertinenza oggetto dell'intervento).

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di sede legale in Italia:

- Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando in oggetto e documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO 1.1

Schema dichiarazioni integrative alla domanda di partecipazione al *Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso di energia rinnovabile nelle imprese – DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021, integrato con le modifiche richieste per la conformità alla nuova programmazione comunitaria PR FESR e MAPO anni 2021/2027 – Intervento 2.1.1.1*

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando _____

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto e ad integrazione di quanto già dichiarato nella domanda di partecipazione al bando DDPF 163/CRB del 30/07/2021, il sottoscritto:

Cognome e nome _____ nato a _____, il _____, codice fiscale: _____ dati di residenza: Comune: _____ Provincia: _____

(____) Indirizzo: _____ n. civico: _____ CAP: _____ Residenza estera Stato estero di residenza: _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale) _____ forma giuridica _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Nazionalità estera _____ documento estero: _____ Tipo iscritta presso l'INPS ufficio di _____ dal _____ numero di Matricola Aziendale _____

I.N.P.S. _____ settore _____ Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.) _____ iscrizione INAIL _____ sede di _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede legale Comune _____

prov. _____ CAP _____ via _____ e n. civ. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____ Sede oggetto del progetto

Coincide con quella legale Comune _____, Prov. _____, CAP _____ via _____ e n. civ. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____.

Consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(barrare la relativa casella):

- che il progetto rispetta il principio di non arrecare danno significativo (“Do Not Significant Harm” DNSH – da attestare con la presentazione della dichiarazione Allegato 12 al presente atto);
- che il progetto è coerente con il programma e contribuisce al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 2.1);
- che viene rispettato l’ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2021);
- che progetto è coerente con i campi di intervento previsti nel Programma;
- che l’intervento rispetta la condizione abilitante 2.1 (“Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica” e “Governance del settore dell'energia” di cui all’Allegato IV del Reg. (UE) 1060/2021);
- di avere la disponibilità di risorse adeguate a garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
- di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
- di rispettare la Carta dei diritti fondamentali dell’UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
- di rispettare il divieto di finanziamento di operazioni o già concluse alla data del 28/12/2023 (data di inserimento della domanda al finanziamento integrativo PR anni 2021/2027 corrispondente alla data di adozione della DGR n. 2028/2023) o derivanti da un’attività di delocalizzazione ai sensi dell’art. 66 del Reg. (UE) 1060/2021 o che determinerebbero la trasformazione di un’attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
- di rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- di impegnarsi a rispettare il vincolo della stabilità dell’operazione, ai sensi dell’art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 e tutti gli obblighi previsti dal presente bando e, in particolare, quelli riportati al punto 24 bis “Obblighi del Beneficiario”.

di avere ricevuto, nei tre anni precedenti (36 mesi), in qualità di impresa unica⁷, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, altri contributi concessi nel regime di aiuto “de minimis” percepiti a qualunque titolo per un importo complessivo di € articolato come segue:

Denominazione impresa beneficiaria (componente dell'impresa unica)	Ente concedente	Provvedimento e data concessione contributo	Importo aiuto		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Concesso	Erogato a saldo	
TOTALE					

Solo ai fini del calcolo del massimale aiuti de minimis:

di rispettare quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE 2023/2831 “aiuti de minimis” in materia di cumulo delle agevolazioni⁸.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

⁷ Così come definita dall'art. 2 comma 2 Regolamento UE in materia aiuti “de minimis” n. 2023/2831.

⁸ L'art. 5 del Regolamento stabilisce che Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

ALLEGATO 1A

Schema Procura speciale per la presentazione della domanda

Il sottoscritto

Cognome e nome Codice Fiscale residente nel
Comune di Prov. Indirizzo: n. civico: CAP:
..... in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale)
..... forma giuridica con sede legale nel Comune
....., prov., CAP via e n. civ. tel. fax
..... e-mail P.E.C.

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO a

Cognome e nome nato a il
residente nel Comune di Prov. Indirizzo:
n. civico: CAP: tel. fax
e-mail P.E.C.

In qualità di incaricato di

Associazione
Studio Professionale (specificare).....
altro: (specificare).....

Con sede nel Comune di Provincia: Indirizzo:
n. civico: CAP: Codice Fiscale Partita IVA
tel. fax e-mail P.E.C.

PROCURA SPECIALE

- per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per l'ottenimento dei benefici previsti dal Bando _____;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla Amministrazione regionale competente della gestione del bando.

Luogo Data

Firma digitale del legale rappresentante

Per presa visione ed accettazione dell'incarico di procura conferito:

IL PROCURATORE, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara che

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firma in digitale dal procuratore

Se il modello è firmato in modo olografo deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 2A

Requisiti economici, finanziari, patrimoniali per le imprese in contabilità ordinaria

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico - finanziari e patrimoniali, previsti del bando, per le imprese in contabilità ordinaria, si basa sull'analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi approvati e desumibili dal bilancio.

L'analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati e comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
ebitda / ricavi	$\leq 3,5\%$	$3,5\% < x \leq 5\%$	$5\% < x \leq 8\%$	$> 8\%$
Patrimonio Netto+ Debt oltre 12 mesi)/Attivo Immobilizzato	$< 65\%$	$65\% < x \leq 80\%$	$80\% < x \leq 100\%$	$> 100\%$
patrimonio netto / totale passivo	$< 7\%$	$7\% < x \leq 10\%$	$10\% < x \leq 20\%$	$> 20\%$

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 9.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:
Attività Correnti/Passività Correnti > 2 (1 punto)

(Disponibilità Liquide + Disponibilità Differite / Passività correnti > 1 (1 punto)

Il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 11. Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 6/11.

Riportare i dati relativi ai bilanci (2018-2019) chiusi e approvati:

	Ultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/2018	Penultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/2019
Totale Immobilizzazioni		
Totale crediti verso clienti		
Attività Correnti		
Disponibilità liquide (Voce C.IV "Totale disponibilità liquide" dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Totale bilancio (Totale attivo)		
Totale Patrimonio netto		
Debiti verso soci per finanziamenti (Voce D 3 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso soci per finanziamenti")		
Debiti verso banche (Voce D 4 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso banche")		

Totale debiti verso fornitori		
Debiti vs Banche oltre 12 mesi		
Debiti verso imprese collegate (Voce D 10 Stato Patrimoniale Passivo Totale debiti verso imprese collegate")		
Debiti verso controllanti (Voce D 11 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso controllanti")		
Totale debiti tributari		
Ricavi (voce A1 conto economico)		
Totale Valore della produzione (voce A del conto economico)		
Ammortamenti immateriali (Voce B 10 a) del conto economico)		
Ammortamenti materiali (Voce B 10 b) del conto economico)		
Totale Costi della produzione (voce B del conto economico)		
Proventi finanziari (Voce C16 del conto economico "Totale altri proventi finanziari")		
Interessi passivi rettificati (Voce C 17 del conto economico "Totale interessi e altri oneri finanziari")		
Proventi gestione accessoria (Voce E 20 del conto economico "Totale proventi")		
Oneri gestione accessoria (Voce E 21 del conto economico "Totale oneri")		
EBITDA (Differenza tra valori e costi della produzione + Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali)		
EBIT (Differenza tra valori e costi della produzione + Proventi finanziari + Proventi gestione accessoria + Oneri gestione accessoria)		
U.L.A (unità lavorative annue)		

ALLEGA

- copia dei bilanci 2018 - 2019 approvati comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
- situazione contabile di periodo/conto economico aggiornato a data recente.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 2B

Requisiti economici-finanziari e patrimoniali per le imprese in contabilità semplificata

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico - finanziari previsti del bando, per le imprese in contabilità semplificata, si basa sui dati delle dichiarazioni fiscali comprensive del documento di trasmissione all'Amministrazione competente e/o documentazione contabile relativa agli ultimi due esercizi. L'analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati (Esercizio 2019 – Esercizio 2018) e comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
Reddito Operativo / ricavi Caratteristici	$\leq 7\%$	$7\% < x \leq 10\%$	$10\% < x \leq 14\%$	$> =15\%$
Utile di Esercizio+ammortamento / Valore della Produzione	$\leq 4\%$	$4\% < x \leq 6,5\%$	$6,5\% < x \leq 8,5\%$	$> 8,5\%$

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 6.

Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 3.

I dati per il calcolo del punteggio verranno desunti dai bilanci degli esercizi 2018 e 2019.

Riportare i dati relativi ai due esercizi chiusi e approvati, reperibili dalle situazioni economico-patrimoniale disponibili:

	Esercizio finanziario chiuso <i>gg/mm/2018</i>	Penultimo esercizio finanziario chiuso <i>gg/mm/2019</i>
Ricavi Caratteristici		
Totale Valore della produzione		
Ammortamenti immateriali		
Ammortamenti materiali		
Totale Costi Caratteristici		
Totale Costi del Personale		
Proventi gestione accessoria		
Oneri gestione accessoria		
Utile di Esercizio		
U.L.A (unità lavorative annue)		

ALLEGA

- copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
- situazione contabile di periodo/conto economico aggiornato a data recente;

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 3

Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa.

Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005

Prospetto per il calcolo della dimensione dell'impresa: (Allegato 1 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005)

Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁹	
-------------------------------------	--

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
----------------	---------------	------------------------

(*) In migliaia di euro

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o delle imprese collegate o associate (Allegato 2 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005)

Periodo di riferimento		Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1	Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 5.4]			
2	Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 5.3) aggregati in modo proporzionale			
3	Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 5]			
4	Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga 4 "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

⁹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate (Allegato 3 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005)

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1			
2			
...			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n.2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale Indirizzo sede legale:
N. iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento	
------------------------	--

1. Dati lordi	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%.

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): %.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale.

(3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: %	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali. (3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 1 Imprese collegate

(Allegato 4 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005)

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati, oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata).

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A		
B		
C		
D		
E		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati n. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 2 Imprese collegate

(Allegato 5 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005)

(Da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento).

Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate) compilare una scheda di collegamento (Allegato 5A) e procedere alla somma dei dati di tutte le imprese collegate compilando la tabella A.

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1			
2			
3			
4			
5			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A. Attenzione : I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda di collegamento

(Allegato 5A al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005)

(Da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento).

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:Indirizzo sede legale:

N. iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento:.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5. disponibili in tale forma.

A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3. Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

Schema di relazione tecnica del progetto (redatta da un tecnico abilitato)

Il sottoscritto (professionista abilitato)

Nome Cognome Cod. Fiscale
iscritto albo di n.
Telefono cellulare E-mail
PEC residente nel Comune di (..) cap.
via n incaricato dalla ditta

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

Descrizione dell'attività svolta nella sede operativa oggetto del progetto (Indicare sinteticamente il contesto aziendale e gli ambiti produttivi)

Localizzazione dell'edificio della sede operativa oggetto del progetto:

Indirizzo (Via/Piazza, numero civico, Frazione): CAP:
Comune: Provincia:
NCEU Comune Sezione Foglio Particella
Subalterno Superficie Subalterno Superficie
Subalterno Superficie

L'edificio oggetto di domanda è esistente (e quindi non in costruzione):

SI NO (non ammissibile)

Validità diagnosi energetica o certificazione ISO 50001

Data di redazione della diagnosi energetica o certificazione ISO in corso di validità (Per essere ammissibile e finanziabile la diagnosi energetica deve essere stata redatta in data successiva al 31/12/2018);

Soggetto certificatore:

○ Conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. n. 102/2014 – Deve essere redatta e firmata da ESCo EGE, Auditor Energetico. Soggetti certificati da Organismi accreditati da Accredia o da un altro Ente nazionale di accreditamento designato dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008. (<https://www.energiaenergetica.enea.it/servizi-per/imprese.html>)

○ Nominativo e qualifica del soggetto certificatore: _____

Impresa soggetta all'obbligo di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 102/2014

si no

Valutazione energetica emersa dalla diagnosi energetica

(Sintetizzare situazione ex ante ed esiti della diagnosi energetica)

- o Realizzazione del progetto individuato dalla diagnosi come intervento che consente all'impresa di perseguire i migliori risultati in termini di riduzione dei consumi energetici e di tempo di ritorno dell'investimento. L'intervento scelto è, inoltre, coerente con la strategia aziendale.

(spunta obbligatoria)

Motivare la scelta: _____

Descrizione dettagliata del progetto

Descrivere i singoli interventi riportando il dettaglio dei dati tecnici (es. numero, tipologia, potenza dei pannelli che compongono l'impianto a energia rinnovabile; producibilità di energia impianti a fonte rinnovabile; numero, potenza, lumen, tipologia delle lampade nei progetti di relamping Led, ecc.).

Le caratteristiche e i dati tecnici devono essere distinti per ciascun intervento proposto, specificando se si tratta di modifiche, sostituzioni di dispositivi e/o di processi esistenti.

Riportare riferimenti alle schede tecniche allegate.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ TECNICI (spuntare le voci sotto riportate)

Per ogni criterio sottoelencato riportare la descrizione di dettaglio del progetto presentato evidenziando in modo articolato il rispetto dei criteri di ammissibilità secondo quanto disposto dal bando al punto 10:

- A) Progetto innovativo;
- B) Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs. n. 102/2014 o certificazione ISO 50001;
- C) Autoconsumo di energia rinnovabile anche sotto forma di Comunità Energetica;
- D) Applicazione di sistemi di accumulo (il criterio potrà non essere rispettato se il beneficiario dimostra un livello di autoconsumo superiore al 90%);
- E) Applicazione di sistemi di gestione e di monitoraggio dell'energia;
- F) Raggiungimento di un target minimo di risparmio energetico espresso in energia primaria risparmiata per euro investito. (Per il calcolo di tale target non vanno considerate le spese ammissibili relative agli interventi di cui al punto 7 lettera f) e lettera g) del bando.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riportare i dati necessari per l'attribuzione del punteggio ai criteri di valutazione

a) Grado di cantierabilità del progetto

- o progetto che risulta cantierabile senza autorizzazioni o in possesso delle autorizzazioni necessarie con piena efficacia del titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] **punteggio: 1;**
- o in assenza di presentazione di titolo edilizio o presentazione della richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [non immediata cantierabilità]; **punteggio 0.**

b) Livello di integrazione del progetto presentato (il progetto prevede più interventi ammissibili)

- o n.1 intervento in più rispetto a quelli obbligatori ricompresi nelle tipologie di cui al punto 7 lettere b-c-f) del bando (**punteggio 2**);
- o n. interventi \geq a 2 interventi ammissibili in più rispetto a quelli obbligatori ricompresi nelle tipologie di cui al punto 7 lettere b-c-f) **punteggio 3**;

c) Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento

Riportare per ogni singolo intervento tutti i dati di consumo (iniziale/ finale) e il relativo risparmio energetico conseguito compilando la tabella sottostante.

(per il calcolo dell'indicatore non vengono considerate le spese tecniche e di progettazione e le opere edili e le spese relative agli interventi di cui al punto 7 lettera f e g) del presente bando. Risparmio annuo di energia primaria in kWh per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente (consumi dell'annualità 2019, non va considerato il periodo dello stato di emergenza COVID 19) Nel caso in cui il progetto preveda un risparmio per entrambe le tipologie di consumi (elettrici e termici), si devono superare le soglie minime per ciascuna delle tipologie di consumo (1 kWh per € investito sull'elettrico e 1,5 kWh per € investito sul termico).

Per ogni intervento va inserita e completata la tabella sotto riportata

Intervento: (trattasi di modifica/sostituzione processi esistenti)			
Consumi energetici	prima	dopo	
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]			Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – GPL [pci: 6,70 kWh/l]			litri/anno
Altro combustibile: [pci:kWh/]			/anno
Consumo totale energia termica			MWh/anno
Consumo totale energia elettrica			MWh/anno

Consumi totali dell'azienda (Riportare il totale dei consumi di energia ante interventi)		
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]		Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]		Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]		Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – GPL [pci: 6,70 kWh/l]		litri/anno
Altro combustibile: [pci: kWh/]		___ /anno
Consumo totale energia termica		MWh/anno
Consumo totale energia elettrica		MWh/anno

Calcolo dell'energia **primaria risparmiata**

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (DM 26/05/2015 **coefficiente di conversione: 2,42**).

Elenco interventi – riportare la tipologia d'intervento	Consumi di energia termica/ combustibili [MWh]/anno		Consumo Energia elettrica [MWh]/anno		Risparmio [MWh]/anno		Risparmio %	
	ante	post	ante	post	Termico (A-B)	Elettrico (C-D)	(A-B)/A	(C-D)/C

Intervento "es. fotovoltaico"	A*	B	C*	D				
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Totale								

*Attenzione riportare qui i consumi ex ante totali per il singolo vettore in modo da poter calcolare correttamente la percentuale di risparmio (riferita ai consumi totali)

Quadro dei costi degli interventi

Riportare di seguito per ogni intervento l'importo al netto d'IVA e il riferimento al preventivo e indicare se le spese per l'intervento sono state realizzate o devono ancora essere sostenute

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Costi interventi al netto dell'IVA (EURO)	Voce n. Preventivo n. e/o ordine fattura	Sostenute/da sostenere
	€		
	€		
	€		
	€		
	€		
Spese per la riconversione dei mezzi aziendali nei limiti del 20% delle spese ammissibili*	€		
Spese tecniche max 10% dell'importo dei Lavori (incluse opere edili)	Diagnosi energetica	€	
	Altre spese di progettazione	€	
Totale costi	€		

*Le spese di riconversione dei mezzi sono ammesse solo se sostenute nell'ambito dell'intervento ammissibile al punto 7, lettera c del bando

(A-B)/costi ammessi	<input type="checkbox"/> $\geq 1,5$ kWh fino a 2,5 kWh	[punteggio: 3]
	<input type="checkbox"/> oltre 2,5kWh	[punteggio: 4]
(C-D)/costi ammessi	<input type="checkbox"/> ≥ 1 kWh fino a 2 kWh	[punteggio: 3]
	<input type="checkbox"/> oltre 2 kWh	[punteggio: 4]

d) Livello di autoconsumo di energia rinnovabile

Consumi energia rinnovabile / produzione di energia rinnovabile

- Tra 70% e 90% **punteggio:2**
- Oltre il 90% **punteggio:3**

e) Autoconsumo in comunità energetica

Autoconsumo in comunità energetica

- si punteggio: 2
- no punteggio 0

ALLEGA

- Diagnosi energetica audit energetico ante intervento o la certificazione ISO 50001;
- Fotografie in numero adeguato a inquadrare l'intervento;
- Preventivi che coprono il 100% della spesa dichiarata nel quadro economico;
- Titoli di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento se necessari ed è stata dichiarata nella presente relazione l'immediata cantierabilità in relazione alla tipologia di intervento, devono essere allegati
- Copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente).

Firma in digitale dal tecnico incaricato

Letto confermato e sottoscritto

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 5

Dichiarazione del proprietario dell'immobile o/e area oggetto dell'intervento

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da presentare come allegato alla domanda solo nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento)

Il sottoscritto:

Cognome e nomecodice fiscale:residente inProvincia: (....)
Indirizzo: n. civico CAP:

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

di essere proprietario dell'immobile e/o area sito nel Comune di, Prov., CAPvia e n. civ. Codice ATECO unità locale sede destinataria degli interventi oggetto di domanda, dell'impresa denominata avente sede legale in Prov. via e n. civ. CAP Codice Fiscale Partita IVA

e, in tale veste:

- autorizza l'impresa _____ alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda _____ sull'immobile e/o area di proprietà del sottoscritto;

Firma digitale e/o olografa del proprietario

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 6

SCHEMA DI COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI (da presentare su apposita sezione di comunicazione "busta blu" nel portale SIGEF)

OGGETTO: Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Bando _____

Il sottoscritto Cognome e nome Codice fiscale residente nel Comune di Prov. Indirizzo: n. civico: CAP: in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale) forma giuridica con sede legale nel Comune, prov., CAP via e n. civ. tel. fax e-mail P.E.C.

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto:

- di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) relativo al progetto dal titolo.....
...codice domanda SIGEF presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal Bando....., il cui costo ammesso è pari a €
....., il contributo a fondo perduto di €
- di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente (accettare condizioni, obblighi e tutti adempimenti previsti dal bando sopra indicato e dalla normativa di riferimento).

COMUNICA, inoltre, che il programma di investimento (barrare una delle due opzioni seguenti):

- verrà avviato a partire dal _____ (data di inizio delle attività)
- è stato avviato in data _____
- si prevede di completarlo in data _____
- è stato completato in data _____

SI IMPEGNA a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 7

Schema di domanda di liquidazione dell'anticipo

(Nota bene: il modello viene riportato solo a titolo indicativo, in quanto la domanda dovrà essere compilata direttamente sul portale SIGEF <https://sigef.regione.marche.it>.)

OGGETTO: Richiesta di erogazione dell'anticipo. Bando

Il sottoscritto

Cognome e nome Codice Fiscale residente nel
Comune Prov. Indirizzo: n. civico: CAP:
..... in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale)
..... forma giuridica con sede legale nel Comune
....., Prov., CAP via e n. civ. tel.
..... fax e-mail P.E.C.

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto:

- di aver ricevuto e di accettare integralmente l'esito di cui al decreto di concessione (data e n. decreto), relativo al progetto dal titolo.....
codice domanda SIGEF presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando in oggetto, il cui costo ammesso è pari a €, per un contributo complessivo in c/capitale di €

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipo di €..... pari al 40 % dell'ammontare del contributo concesso in conto capitale, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Marche;
- che il l'anticipo venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato: Istituto Bancario Filiale di Intestatario IBAN

La fideiussione n. del rilasciata da viene trasmessa in originale.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Se non già presentati in fase di domanda si allegano:

- copie dei titoli abilitativi e/o autorizzativi (CILA, Autorizzazioni, ecc..) se necessari rispetto alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento;
- primo ordine o sottoscrizione contratto con il fornitore dei beni oggetto di finanziamento.

ALLEGATO 7A Fac-simile polizza fideiussoria

Spett.le Regione Marche
Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
Via Tiziano n. 44 – Ancona

PREMESSO CHE

- l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente"): con sede legale in partita IVA iscritta al Registro delle Imprese al n. ha presentato domanda n. finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal Bando _____, per un contributo complessivo in conto capitale concesso di € _____ come indicato nella comunicazione di finanziabilità trasmessa dalla Regione Marche con nota prot.n. _____;
- l'importo di €, corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, ai sensi del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa suddetta, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da organismi di cui art. 107 del Testo Unico Bancario) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.
- In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui al primo punto delle premesse in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;
- il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del seguente importo sopracitato a titolo di anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997.

TUTTO CIÒ PREMESSO che forma parte integrante del presente atto:

La sottoscritta con sede legale in, iscritta nel registro delle imprese di al n. iscritta all'albo/elenco..., a mezzo dei sottoscritti signori:

nome e cognome e codice fiscale
nome e cognome e codice fiscale.....

nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce

con il presente atto fideiussore nell'interesse del contraente ed a favore della Regione Marche, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo € maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011), e comprensivo di quanto previsto dall'art. 1942 del codice civile (complessivamente "Importo Garantito").

La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto, oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo PEC dalla Regione;

La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata al responsabile di procedimento in nome e per conto della Regione Marche, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione.

Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati ai sensi della normativa vigente. In caso di mancato pagamento, la Regione Marche può procedere all'iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti del fideiussore prima della formazione di un titolo esecutivo giurisdizionale. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7.

La presente garanzia fideiussoria ha durata di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno e per la stessa durata, fino a che la Regione Marche non darà la comunicazione di svincolo di cui al capoverso seguente.

La garanzia avrà efficacia in ogni caso nei confronti della Regione Marche fino a quando la Regione Marche abbia verificato che le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera al delle premesse della presente garanzia, siano state sostenute in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per l'erogazione del saldo. Lo svincolo della fideiussione può avvenire solo su ordine della Regione Marche tramite PEC.

La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile. Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche. Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria s'intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, la Regione Marche non eccepisca/non comunichi l'invalidità della stessa.

La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del c.c.;

Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto	
Data Luogo Sottoscrizione	
Timbro e Firma Fideiussore	Timbro e Firma
Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli artt. 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 riportati nella presente garanzia	
Timbro e Firma Rappresentante Negoziale Fideiussore	Timbro e Firma Rappresentante Legale Contraente o del suo Rappresentante Legale

Il fideiussore

Il contraente Impresa

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell'anticipazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 8

Schema di richiesta di liquidazione saldo

(Nota bene: il modello viene riportato solo a titolo indicativo, in quanto la domanda dovrà essere compilata direttamente sul portale SIGEF <https://sigef.regione.marche.it>.)

OGGETTO: Richiesta di liquidazione saldo del contributo concesso ai sensi del Bando

Il sottoscritto

Cognome e nome Codice Fiscale residente nel
Comune di Provincia: (.....) Indirizzo: n. civico:
CAP: in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale)
..... forma giuridica con sede legale nel Comune, prov.
....., CAP via e n. civ. tel.
fax e-mail P.E.C.

In relazione al decreto n..... del....., con il quale è stato concesso il contributo
in conto capitale di €....., per la realizzazione del progetto dal
titolo..... codice domanda SIGEF presentato al
fine di usufruire delle agevolazioni previste dal presente Bando, il cui costo ammesso è pari
a €

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità
ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio
di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici
concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del
medesimo decreto:

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e **le spese**, indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati **sono reali** e conformi alla documentazione in possesso, **che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione** e che i requisiti di ammissibilità del bando sono stati mantenuti;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- di non essere sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (e succ. mod.);

- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (contrassegnare la relativa casella):
 - di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea; oppure
 - di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;
 - che non sussistono pendenze in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche, qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;**
- di rispettare quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE 1407/2013 "aiuti de minimis" in materia di cumulo delle agevolazioni
- che i beni oggetto di contributo sono: acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente, iscritti nel libro cespiti (allegare) o negli altri libri previsti dalla normativa fiscale sono di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, installati nell'unità produttiva oggetto di investimento;
- di aver ricevuto l'erogazione dell'anticipo del contributo per l'importo di € in data
- di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo Sigef della documentazione giustificativa di spesa, interamente quietanzata, relativa alla realizzazione del programma di investimento per un totale di €
- che per i beni oggetto del finanziamento e per le relative fatture non sono stati acquisiti né si acquisirà alcun diritto di prelazione o privilegio da parte della ditta fornitrice;
- **che i documenti giustificativi relativi all'operazione saranno conservati per almeno 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, salvo, comunque, il rispetto dei termini di conservazione previsti dalla normativa fiscale in materia;**
- **di aver adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;**
- che la ditta fornitrice non ha null'altro a pretendere.

CHIEDE

- la liquidazione di €..... quale saldo del contributo concesso in conto capitale;
- che il contributo venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato: Istituto Bancario Filiale di Intestatario (il beneficiario) Iban

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGA

- Dichiarazione di annullo delle fatture (Allegato 9).
- Copia dei giustificativi di spesa con quietanza di pagamento.
- Relazione finale dell'intervento realizzato (Allegato 10).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 9
SCHEMA DICHIARAZIONE ANNULLO FATTURE
(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 D.P.R n. 445/2000)

Il sottoscritto

Cognome e nome Codice fiscale
residente nel Comune di Provincia: (.....) Indirizzo: n.
civico: CAP: in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale)
..... forma giuridica con sede legale nel Comune
..... ,prov., CAP via e n. civ. tel.
..... fax e-mail P.E.C.

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, della domanda con numero codice CUP....., un timbro recante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul Bando....." – Ammesso per l'importo di Euro di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro....."

che data l'origine elettronica delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura;

che le fatture rendicontate di seguito riportate:

Fatture n.	Importo	Data	Emittente	Importo imputato al progetto	Contributo pubblico concesso imputato al progetto

- non sono state presentate a valere su altre agevolazioni
- che le quote parte delle fatture rendicontate di seguito riportate:

sono state presentate a valere su altre agevolazioni.

Fatture n.	Importo	Data	Emittente	Importo non imputato al progetto	Contributo pubblico concesso non imputato al progetto

....., lì

Firma del legale rappresentante/procuratore

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 10
Schema di Relazione tecnica finale
(redatta dal tecnico abilitato)

Il sottoscritto (professionista abilitato)

Nome Cognome Cod.
Fiscale iscritto albo di
..... n.
Telefono cellulare Email PEC
..... residente nel Comune di (...)
cap..... via n incaricato dalla ditta
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

Localizzazione dell'edificio della sede operativa oggetto del progetto:

Indirizzo (Via/Piazza, numero civico, Frazione): CAP:
Comune: Provincia:
NCEU Comune Sezione Foglio Particella
Subalterno Superficie Subalterno Superficie Subalterno Superficie

Descrizione dell'intervento

(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento)

Analisi dei consumi energetici post-intervento, calcolo dell'energia primaria risparmiata (fattore di conversione 2,42)

Elenco interventi – riportare la tipologia d'intervento	Consumi di energia termica/ combustibili [MWh]/anno		Consumo Energia elettrica [MWh]/anno		Risparmio [MWh]/anno		Risparmio %	
	ante	post	ante	post	Termico (A-B)	Elettrico (C-D)	(A- B)/A	(C- D)/C
Intervento "fotovoltaico"	A*	B	C*	D				
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Totale								

*Attenzione riportare qui i consumi ex ante totali per il singolo vettore in modo da poter calcolare correttamente la percentuale di risparmio (riferita ai consumi totali)

Tempi di realizzazione

Data inizio lavori (data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento):

Data prima fattura o stipula del contratto): _____ (gg/mm/aa)

Data fine lavori: _____ (gg/mm/aa)

Quadro dei costi degli interventi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		Costi interventi al netto dell'IVA (€)	Voce n. rif. Fattura
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
Spese tecniche max 10% dell'importo dei lavori (incluse opere edili)	Diagnosi energetica	€	
	Altre spese di progettazione	€	
Totale costi		€	

- che l'intervento è stato realizzato conformemente alla diagnosi energetica, al progetto redatto nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
- che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti e il punteggio attribuito in fase di ammissibilità è stato rispettato;
- che l'attività interessata dagli interventi di efficientamento realizzati risulta in regolare esercizio;

Allega

- Certificato di regolare esecuzione a firma del tecnico abilitato.
- Foto di dettaglio post-intervento.
- Dichiarazione di conformità degli impianti o macchine.
- Caratteristiche tecniche o documentazione tecnica (schede tecniche degli interventi).
- Relazione tecnica e progetto d'impianto ai sensi del DM 26/6/2015 se dovuto nei casi previsti dalla legge.
- Per intervento su linee produttive: verbale di collaudo e la verifica consumi in continuo o su 7 gg consecutivi.
- Titoli di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento se necessari ed è stata dichiarata nella presente relazione l'immediata cantierabilità in relazione alla tipologia di intervento; devono essere allegati se non già presentati in fase di domanda o

di richiesta di anticipo, in ogni caso va presentata la copia della comunicazione di fine lavori inviata alla autorità competente, qualora necessaria rispetto alla tipologia di intervento realizzato.

- Copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente).

Firma in digitale dal tecnico incaricato

Letto confermato e sottoscritto
**Firma in digitale dal legale rappresentante/
procuratore**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 11
Dichiarazione Deggendorf

Da presentare solo nel caso di impresa di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007

PROGRAMMA REGIONALE FESR MARCHE anni 2021/2027
ASSE 2: “Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità”
OBIETTIVO SPECIFICO OS 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le
emissioni di gas a effetto serra”

Azione 2.1.1 “Riduzione dei consumi energetici delle imprese compresa
l’installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per
l’autoconsumo”

BANDO

“Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di
uso di energia rinnovabile nelle imprese – DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021, integrato
con le modifiche richieste per la conformità alla nuova programmazione comunitaria
PR FESR e MAPO anni 2021/2027 – Intervento 2.1.1.1”

(Da compilare solo in caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto
legale rappresentante di (*denominazione e codice*
fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario), al fine di usufruire dell’agevolazione,
qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento
dell’Unione europea, concessa per il progetto dal titolo
..... (*denominazione del progetto*),
relativo al “.....” codice n. (*codice dell’intervento*),

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente
conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all’art.
75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria
responsabilità /

DICHIARA

- che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un’ingiunzione di
recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia
dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure
- che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un’ingiunzione
di recupero
- ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero, oppure

ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione e allega

1) copia dell'F24 o del deposito presso la banca (*ove necessario*).

Luogo e data,

Firmato digitalmente dal legale
rappresentate/procuratore

Avvertenze:

*Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.***

ALLEGATO 12
Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH

PROGRAMMA REGIONALE FESR MARCHESINA anni 2021/2027
ASSE 2: "Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità"
OBIETTIVO SPECIFICO OS 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le
emissioni di gas a effetto serra"

Azione 2.1.1 "Riduzione dei consumi energetici delle imprese compresa
l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per
l'autoconsumo"

BANDO

"Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di
uso di energia rinnovabile nelle imprese – DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021, integrato
con le modifiche richieste per la conformità alla nuova programmazione comunitaria
PR FESR e MAPO anni 2021/2027 – Intervento 2.1.1.1"

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARRE UN DANNO
SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI" (Do Not Significant Harm DNSH)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a
_____ via/piazza _____
n. _____ Codice Fiscale _____ in qualità di
_____ dell'impresa
_____ (*capofila in caso di progetto*
realizzato in collaborazione effettiva) consapevole delle sanzioni penali in caso di
dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai
sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(Barrare e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto
presentato a valere del presente bando.)

a) **che il progetto prevede spese immateriali**, per le quali si ritengono assolti a priori i
requisiti DNSH (non richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase
di rendicontazione finale);

- b) **che il progetto prevede spese per l'acquisto di strumentazioni/attrezzature** (sarà richiesta verifica 2 ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale):

Conformità al principio DNSH				
Elenco attrezzature/strumentazioni	Impegno acquisire il bene con classe energetica elevata (Indicare: Si/non attinente)	Impegno ad acquisire il marchio con etichetta/marchio energetico-ambientale (indicare: Si/non attinente)	Impegno ad acquistare il bene presso un fornitore certificato/iscritto a registro AEE (Indicare: Si/non attinente)	Fornire motivazione in caso di risposta "non attinente"
XXX				
XXY				
XXZ				

- c) **che il progetto prevede spese per opere edili/murarie e impiantistiche** (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi Asse 1, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027";

- d) **che il progetto prevede interventi su edifici/immobili compresi capannoni** (nuovi o ristrutturati) (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi Asse 1, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027";

- e) **Nel caso in cui il progetto prevede altre spese diverse** dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire attestati (sarà richiesta verifica ex post e eventuale documentazione di supporto in fase di rendicontazione finale sulla base delle indicazioni fornite nella Verifica principio DNSH bandi Asse 1, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027), fornire le informazioni seguenti (ove pertinente):

1. Consumi energetici da fonti fossili e biomassa (gas naturale, petrolio grezzo, gasolio, olio combustibile, carbone, biomassa): Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato (specificare l'unità di misura: Tep, TJ o kWh):

Tipologia energia	Variazione	Unità

2. Consumi elettrici: Inserire stima della variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto finanziato (kWh)

di cui da autoproduzione da fonte rinnovabile:

3. Rifiuti prodotti: Inserire stima della variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato (in tonnellate):

- Inviata a raccolta differenziata
- Conferita in discarica

4. Acqua: Inserire stima della variazione attesa del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato (metri cubi)

5. Emissioni inquinanti aria/acqua e suolo: Inserire stima variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura):

Tipologia energia	Variazione	Unità

6. Consumo del suolo: Inserire stima variazione netta attesa nel consumo di suolo per effetto del progetto finanziato (metri quadri):

- Superficie artificiale:
- Superficie naturale

Firma digitale

Il legale rappresentante/ procuratore dell'impresa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO 13
Acquisizione dati per nulla osta antimafia

PROGRAMMA REGIONALE FESR MARCHESINA anni 2021/2027
ASSE 2: "Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità"
OBIETTIVO SPECIFICO OS 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le
emissioni di gas a effetto serra"

Azione 2.1.1 "Riduzione dei consumi energetici delle imprese compresa
l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per
l'autoconsumo"

BANDO

"Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di
uso di energia rinnovabile nelle imprese – DDPF n. 163/CRB del 30/07/2021, integrato
con le modifiche richieste per la conformità alla nuova programmazione comunitaria
PR FESR e MAPO anni 2021/2027 – Intervento 2.1.1.1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt_____ nat__ a

_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____ dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di: _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo: _____

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE:

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA
---------	------	-------------------------	--------

ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA
---------	------	-------------------------	--------

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA
---------	------	-------------------------	--------

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

, il

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Modello 3 – informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹⁰ (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a il
_____ a _____ Provincia _____
Cod. Fiscale* _____ residente a _____
via/piazza _____ n. civico _____
in qualità¹¹ di _____
della società _____ partita IVA _____
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

- 1) _____ nato a _____ PR. _____ il _____
C.F.* _____
(cognome, e nome)
- 2) _____ nato a _____ PR. _____ il _____
C.F.* _____
(cognome, e nome)
- 3) _____ nato a _____ PR. _____ il _____
C.F.* _____
(cognome e nome)
- 4) _____ nato a _____ PR. _____ il _____
C.F.* _____
(cognome e nome)
- 5) _____ nato a _____ PR. _____ il _____
C.F.* _____
(cognome e nome)

¹⁰ Sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

¹¹ **Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.**

¹¹ La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (*codice in materia di protezione dei dati personali*) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del dichiarante¹²

N.B.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 del DPR n. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.**

* **L'indicazione del Codice fiscale è obbligatoria.**

¹² La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.

NOTE COMPILAZIONE

Controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 ¹ *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante; 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri); 3. direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale; 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4); 5. socio (in caso di società unipersonale); 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6.
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa; 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1.
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.

<p>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante; 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5.
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante; 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**; 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5.
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**; 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c) del comma 2, art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indiretta.</p>

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza

sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

**Per componenti del consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs n. 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche in-diretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Variazioni degli organi societari – I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da € 20.000,00 a € 60.000,00) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. n. 159/2011.